



# REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

## POR FESR 2014 - 2020



ANAGRAFICA DEL PROGRAMMA	
Programma Operativo	POR FRIULI VENEZIA GIULIA
Fonte di Finanziamento	FESR
Copertura territoriale	Regionale
Ammontare finanziario	Tot. € 230.779.184,00 di cui FESR € 115.389.592,00 di cui FSE € % cofinanziamento
Autorità di Gestione	Lydia Alessio - Verni Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali TRIESTE - Via Trento 2 Telefono 040 3772422 <a href="mailto:lydia.alessioverni@regione.fvg.it">lydia.alessioverni@regione.fvg.it</a>
Data approvazione	14/07/2015
CCI	2014IT16RFOP009
Numero Decisione CE	C(2015)4814
Data decisione CE	14/07/2015
Aggiornamento PO	

GRUPPO LAVORO MATTM	
Rappresentante MATTM - comitato sorveglianza (titolare)	Dott.ssa Giusy Lombardi
Rappresentante MATTM - comitato sorveglianza (supplente)	Dott. Gianluca Imparato
Responsabile AT SOGESID compilazione/aggiornamento scheda	Dott. Emilio Pucciariello
Data compilazione/ultimo aggiornamento	06/11/2015

STRATEGIA DEL PO
<p>La Strategia del POR FESR FVG 2014-2020 definisce le linee di intervento prioritarie, condivise con il partenariato, in coerenza con le priorità strategiche di Europa 2020 relative a una <b>crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva</b>. Nell'adottare il principio della <b>concentrazione</b> di cui all'art. 4 Reg. n. 1301/2013 al fine di massimizzare gli effetti degli interventi, <b>l'Amministrazione Regionale (AR) ha scelto di intervenire su circoscritti ambiti tematici connessi alla competitività delle imprese e del sistema produttivo, alla ricerca e innovazione, nonché alle componenti ambientali in termini di sostenibilità, qualità della vita ed efficientamento energetico</b>. L'obiettivo principale del POR FESR 2014-2020 è quello di sostenere la competitività del sistema economico regionale anche per superare gli effetti della crisi. In particolare, le azioni del presente POR contribuiscono tra l'altro a migliorare il posizionamento per il target relativo agli investimenti in ricerca e sviluppo, nonché per il target relativo alla percentuale di fabbisogno di energia ricavato da fonti rinnovabili.</p> <p>Le principali criticità strutturali che il POR FESR FVG intende affrontare sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il divario della competitività delle imprese regionali rispetto alle realtà europee;</li> <li>• La contrazione della base produttiva, segnalata dalla riduzione del numero di imprese;</li> <li>• Le difficoltà di accesso al credito, registrato sotto il profilo del calo dei prestiti alle attività produttive.</li> </ul> <p>La Regione Friuli Venezia Giulia ha definito la Strategia di Crescita Intelligente (RIS3) che, nell'ottica di una visione "trasversale e pervasiva" dell'innovazione, intende tracciare una <b>traiettoria integrata di sviluppo</b></p>

**del territorio nell'ottica di un processo di crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva.**

**L'obiettivo perseguito con la RIS3** consiste nel **promuovere la competitività del sistema economico regionale** da attuare attraverso gli strumenti individuati dalla stessa e inseriti sull'**Asse I** e in parte **Asse II** del POR. Le linee di indirizzo strategico regionali in materia di R&I sono pertanto una combinazione bilanciata tra un approccio volto al sostegno di attività innovative di tipo incrementale, anche attraverso la promozione delle start-up innovative, e un approccio che mira a selezionare interventi ambiziosi focalizzati su un minor numero di beneficiari per stimolare l'avanzamento sulla frontiera tecnologica.

La visione strategica regionale, identifica 3 priorità **metodologiche** basate sull'innovazione e sulla conoscenza:

- **Sviluppare la collaborazione e le sinergie tra imprese e tra imprese e strutture scientifiche;**
- **Promuovere gli investimenti delle imprese in innovazione e industrializzazione** dei risultati della ricerca;
- **Promuovere la nuova imprenditorialità innovativa** per l'incremento dell'incidenza di specializzazioni innovative in perimetri applicativi ad alta intensità di conoscenza per lo sviluppo di nuovi prodotti ad alto contenuto tecnologico.

In considerazione della collocazione geografica della Regione FVG, si individuano sinergie ed integrazioni delle azioni previste dal POR con le strategie macroregionali europea per la Regione Adriatico-Ionica (Eusair) e la Strategia europea per la regione Alpina (Eusalp). Il valore aggiunto di queste strategie consiste nell'approccio integrato di attori, politiche di sviluppo e strumenti finanziari a disposizione. L'AR sviluppa la complementarità e sinergia del presente POR con Eusair (con particolare riferimento al pilastro 1 relativo alla "Crescita Blu") e con Eusalp (in particolare per lo sviluppo di sinergie tra imprese, centri di ricerca ed il settore dell'istruzione e formazione e il miglioramento delle condizioni di contesto nei campi della R&I).

In coerenza con la Strategia Europa 2020, la Regione intende favorire **l'eco-sostenibilità di lungo termine della crescita economica**. In tale quadro di riferimento, per quel che concerne i consumi energetici da fonti rinnovabili, la Regione non si colloca in una posizione non molto distante dal 26% previsto da Europa 2020.

Per quel che concerne le emissioni di gas, il cambiamento climatico pone in evidenza un fabbisogno ecologico importante, necessario a compensare un'elevata quantità di emissioni di **gas serra**, che si traduce nella "**visione energetica**" che la Regione ha posto alla base del proprio Piano Energetico (in fase di predisposizione), **molto orientata all'efficienza e al risparmio energetico, da perseguire anche nell'ambito del patrimonio edilizio urbano**.

#### **Principali direttrici della strategia di crescita sostenibile**

Stante i traguardi prefissati dalla Strategia Europa 2020, la strategia regionale si pone in continuità e a completamento delle azioni realizzate con il precedente POR volte a ridurre le emissioni di gas serra e ad aumentare l'efficienza energetica.

**L'AR, considerando come raggiunto l'obiettivo di produzione di energia elettrica da fonti energetiche rinnovabili, intende ora intervenire sugli edifici pubblici, quali quelli scolastici e socio-sanitari, che presentano un forte impatto ambientale (consumi ed emissioni) e sociale, coniugando efficientamento energetico e vantaggio economico-sociale (riduzione dei costi di gestione, aumento dell'efficienza funzionale delle strutture) in un'ottica di breve e di lungo periodo.**

Per quel che concerne il coordinamento con altri Programmi EU, ciascun Programma contribuirà in maniera sinergica e senza sovrapposizioni ad una specifica parte del Programma FESR.

Nell'ottica dei criteri di ammissibilità per i **progetti LIFE**, che richiedono di mobilitare almeno un'altra fonte di finanziamento dell'UE, nazionale o privata pertinente, l'AR ha avviato la partecipazione sia al progetto **SMART LIFE** che mirerà al miglioramento della gestione e della depurazione delle acque reflue che impattano sulla qualità ambientale del Fiume Isonzo, sia al progetto **LIFE SMARTFLATS**, finalizzato alla gestione integrata degli habitat della Laguna di Marano e Grado. **Il POR valuterà in fase attuativa le opportunità per facilitare la sinergia e la correlazione delle azioni in un'ottica programmatica ad ampia scala.**

#### **OBIETTIVI TEMATICI (intercettati/perseguiti dal PO)**

Il POR FESR FVG 2014-2020 individua **tre Obiettivi Tematici** quali ambiti prioritari su cui concentrare l'azione di sostegno al rafforzamento del sistema di innovazione e ricerca, all'incremento della competitività e dell'attrattività del sistema regionale. A questi si affiancano **Sviluppo Urbano, che persegue in maniera integrata 4 OT (2, 3, 4 e 6) e Assistenza Tecnica.**

Gli obiettivi tematici sono stati definiti esaltando la sinergia con strumenti esterni del POR ed evitando la sovrapposizione con le azioni finanziate nei POR FSE e FEASR, mentre **la dotazione finanziaria** è stata distribuita tra essi in considerazione degli esiti della Strategia Regionale di Sviluppo, dell'analisi di contesto, degli esiti del partenariato e del principio di concentrazione tematica.

Una quota significativa della dotazione finanziaria disponibile, pari al 91%, è programmata sugli obiettivi tematici 1, 3 e 4 superando il vincolo di concentrazione tematica previsto dall'art. 4 del Reg. (UE 1301/2013) FESR per le regioni più sviluppate (80%).

#### **Asse I - Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione**

dispone di risorse pari al 33,42% sulla dotazione totale del POR.

##### **OBIETTIVO TEMATICO 1: RAFFORZARE LA RICERCA, LO SVILUPPO TECNOLOGICO E L'INNOVAZIONE**

Priorità d'investimento 1b: Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare promuovendo gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'ecoinnovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, lo stimolo della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, nonché sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazione avanzate e la prima produzione, soprattutto in tecnologie chiave abilitanti, e la diffusione di tecnologie con finalità generali

#### **Asse II - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese**

dispone di risorse, pari al 32,90% sulla dotazione totale del POR.

##### **OBIETTIVO TEMATICO 3: PROMUOVERE LA COMPETITIVITÀ DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE, DEL SETTORE AGRICOLO (PER IL FEASR) E DEL SETTORE DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA (PER IL FEAMP)**

Priorità d'investimento 3a: Promuovere l'imprenditorialità, in particolare facilitando lo sfruttamento economico di nuove idee e promuovendo la creazione di nuove aziende, anche attraverso incubatrici di imprese

Priorità d'investimento 3b: Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione

Priorità d'investimento 3c: Sostenere la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi

Priorità d'investimento 3d: Sostenere la capacità delle PMI di impegnarsi nella crescita sui mercati regionali, nazionali e internazionali e nei processi di innovazione

#### **Asse III - Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori**

dispone di risorse pari al 24,68% sulla dotazione totale del POR.

##### **OBIETTIVO TEMATICO 4: SOSTENERE LA TRANSIZIONE VERSO UN'ECONOMIA A BASSE EMISSIONI DI CARBONIO IN TUTTI I SETTORI**

Priorità d'investimento 4c: Sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa

#### **Asse IV - LO SVILUPPO URBANO**

dispone di risorse pari al 5,02% della dotazione del POR.

OBIETTIVO TEMATICO 2: MIGLIORARE L'ACCESSO ALLE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE, NONCHÉ L'IMPIEGO E LA QUALITÀ DELLE MEDESIME

Priorità d'investimento 2c: Rafforzare le applicazioni delle TIC per l'e-government, l'e-learning, l'e-inclusione, l'e-culture e l'e-health

OBIETTIVO TEMATICO 3: PROMUOVERE LA COMPETITIVITÀ DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE, DEL SETTORE AGRICOLO (PER IL FEASR) E DEL SETTORE DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA (PER IL FEAMP)

Priorità d'investimento 3b: Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione

OBIETTIVO TEMATICO 4: SOSTENERE LA TRANSIZIONE VERSO UN'ECONOMIA A BASSE EMISSIONI DI CARBONIO IN TUTTI I SETTORI

Priorità d'investimento 4e: Promuovere strategie di bassa emissione di carbonio per tutti i tipi di territorio, in particolare per le aree urbane, inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile e di misure di adattamento finalizzate all'attenuazione delle emissioni

OBIETTIVO TEMATICO 6: PRESERVARE E TUTELARE L'AMBIENTE E PROMUOVERE L'USO EFFICIENTE DELLE RISORSE

Priorità d'investimento 6c: Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale

**Asse V - L'Assistenza Tecnica** dispone di risorse finanziarie pari al 3,98% della dotazione del POR

## ASSE DI INVESTIMENTO

### ASSE I – Rafforzare la Ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione

**Dotazione € 77.126.202,00 di cui FESR € 38.563.101,00**

#### Descrizione

Il sistema produttivo del FVG è formato in prevalenza da piccole e micro imprese fortemente orientate a un'innovazione a bassa capacità tecnologica e con una limitata propensione a interagire con i soggetti dell'offerta innovativa.

Il risultato atteso a livello regionale corrisponde a un aumento della percentuale di imprese che svolgono attività di R&S in collaborazione con soggetti esterni (rispetto alla totalità delle imprese che svolgono attività di R&S). Questo cambiamento sarà realizzato tramite l'incentivo alle imprese che cercherà di superare la resistenza alla collaborazione e le orienterà a processi di R&S cooperativi; il sostegno alla valorizzazione economica e commerciale dei risultati della ricerca; gli interventi di stimolo ai processi innovativi di ridotta entità e di facile attuazione, come i voucher per l'acquisto di servizi.

***(Non rilevate azioni a finalità ambientale)***

### ASSE II – Promuovere la competitività delle PMI

**Dotazione € 75.927.352,00 di cui FESR € 37.963.676,00**

#### Descrizione

La struttura produttiva regionale, al 2013, è composta da 107.418 imprese registrate e 94.900 attive. Dal confronto con le imprese attive al 2008 si rileva che in cinque anni il loro numero si è ridotto di 5.523 unità, pari al 5,5% della consistenza produttiva. Tale dato evidenzia non solo la mancata nascita di nuove imprese ma anche le difficoltà incontrate dalle stesse di sopravvivere in un contesto produttivo influenzato dalla crisi economica e sociale. In tale contesto la Regione intende promuovere il rafforzamento e il rinnovamento del sistema produttivo incentivando, la creazione di nuove imprese e supportandole nella fase immediatamente successiva. Tale risultato sarà perseguito mediante la misura FESR di sostegno alla creazione di impresa, che si realizza in complementarietà con quella FSE.

Inoltre, le dinamiche economiche del sistema produttivo richiedono di individuare nuovi settori strategici. In tal senso l'ambito culturale rappresenta per il FVG un potenziale su cui investire per promuovere lo sviluppo di nuove attività imprenditoriali. L'importanza del settore culturale nel contesto economico

regionale è dimostrata dall'incremento del tasso di natalità delle imprese culturali, pari a 2,4% nel biennio 2011-2012, e dal numero complessivo delle stesse (circa 8.622).

**(Non rilevate azioni a finalità ambientale)**

**ASSE III – Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori**

**Dotazione € 56.945.512,00 di cui FESR € 28.472.756,00**

#### Descrizione

**Gli interventi previsti nell'ambito dell'Asse III sono a diretta finalità ambientale e sono indirizzati a favore dell'efficienza e del risparmio energetico di edifici pubblici** particolarmente energivori, quali **scuole e strutture ospedaliere**, nonché sull'eventuale produzione di energia rinnovabile per autoconsumo da parte delle stesse strutture. Il principio di sostenibilità si presta, poi, ad una molteplice declinazione, trovando campo di applicazione anche nelle altre priorità di intervento.

**Per il settore della R&I nell'ambito dell'Asse I e per gli interventi a favore delle PMI di cui all'Asse II saranno previsti criteri premiali per orientare gli investimenti verso le opzioni più sostenibili (tecnologie ambientali), comprese quelle volte alla riduzione delle emissioni in atmosfera.** Infine, anche l'azione prevista nell'Asse IV per Pordenone (Sviluppo urbano), contribuisce all'obiettivo di lotta all'inquinamento dell'aria.

#### Criteri di selezione delle operazioni

I requisiti di selezione degli interventi finanziabili potranno comprendere:

- Requisiti soggettivi e oggettivi predefiniti in maniera trasparente e sulla base dei principi di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza (a titolo esemplificativo e non esaustivo: la tipologia dei fabbricati; il livello dei consumi energetici nonché la strategicità, risolutività e sostenibilità economica degli interventi; la capacità ricettiva e la tipologia di servizio erogato);
- L'acquisizione dell'attestato di prestazione energetica di cui al DL 63/2013;

Il riconoscimento di priorità agli interventi in grado di produrre i più alti benefici in termini di risparmio energetico.

**Priorità d'investimento 4c** - Sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa

**Obiettivo Specifico 1 (RA 4.1 AdP)** - Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili

Al fine di ridurre i consumi energetici degli edifici pubblici regionali è stata operata una scelta di priorità e concentrazione degli edifici su cui intervenire. Tale scelta è stata improntata in primis a un'ottica di limitazione della dispersione e di massimizzazione degli effetti. Secondo questi principi di efficacia ed efficienza, l'AR ha volto la propria attenzione su scuole, ospedali e strutture per anziani non autosufficienti.

Gli interventi saranno volti a:

- **Ridurre la dispersione termica degli edifici;**
- **Ottimizzare la resa degli impianti termici e di trattamento aria ed elettrici;**
- **Utilizzare energie rinnovabili sfruttando le migliori tecnologie e materiali disponibili.**

Tale azione è coerente con interventi regionali di sostenibilità ambientale e presenta elementi di continuità con quanto realizzato nel periodo 2007-13, amplificandone i risultati.

**L'azione consegue per gli edifici oggetto di finanziamento una importante riduzione dell'impiego di combustibili fossili. In tal modo si intende favorire la diminuzione delle emissioni di CO2 in coerenza con i target di Europa 2020 e determinare altresì la riduzione dei costi energetici per la PA.**

**I risultati attesi indiretti sono molteplici: maggiore sicurezza ambientale degli edifici, aumento della qualità nei servizi, abbattimento delle rette, migliore vivibilità per gli utenti delle strutture (bambini,**

<p>malati, anziani), maggior sicurezza dell'ambiente di lavoro. Inoltre è coerente attendersi un rafforzamento della consapevolezza e della cultura energetica tra gli utenti fruitori di queste strutture, che per la loro capillarità rappresentano un ottimo veicolo di informazione (soprattutto le scuole). Non da meno, si prospettano la riduzione dei costi di gestione e miglior allocazione delle risorse a disposizione degli Enti.</p>
<p><b>Azione 3.1 (4.1.1 AdP) - Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici</b></p>
<p>Finalizzati alla riduzione dei consumi di energia primaria, gli interventi che il POR intende realizzare consistono in linea generale in azioni di efficientamento riguardanti le strutture e gli impianti, a cui potranno essere aggiunti ulteriori interventi finalizzati all'aumento dell'efficienza energetica (quali a titolo meramente esemplificativo: sensori di presenza, termostati intelligenti, ecc.), in un'ottica di ottimizzazione costi-benefici. Potranno essere finanziati interventi singoli o combinazioni di interventi a basso, medio o alto costo, in considerazione anche del tempo di ritorno: immediato, breve, medio o lungo periodo.</p> <p><b>Tale iniziativa si concentra su tre ambiti specifici relativi a:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Edifici scolastici;</b></li> <li>• <b>Edifici sanitari ospedalieri;</b></li> <li>• <b>Strutture socio-sanitarie residenziali per anziani non autosufficienti</b></li> </ul> <p>L'azione concorre alla Strategia regionale per il rilancio dell'area montana, mediante riserva finanziaria, ed all'ITI Aree Interne. La riserva sarà complementare agli interventi sugli edifici socio-sanitario.</p> <p><b>Beneficiari:</b> Enti pubblici del servizio sanitario regionale, gli enti pubblici gestori di servizi residenziali per anziani non autosufficienti</p> <p><b>Criteri di selezione delle operazioni</b></p> <p>I requisiti di selezione degli interventi finanziabili potranno comprendere:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Requisiti soggettivi e oggettivi predefiniti in maniera trasparente e sulla base dei principi di selezione approvati dal CdS (a titolo esemplificativo e non esaustivo: la tipologia dei fabbricati; il livello dei consumi energetici nonché la strategicità, risolutività e sostenibilità economica degli interventi; la capacità ricettiva e la tipologia di servizio erogato);</li> <li>2. L'acquisizione dell'attestato di prestazione energetica di cui al DL 63/2013;</li> <li>3. Il riconoscimento di priorità agli interventi in grado di produrre i più alti benefici in termini di risparmio energetico.</li> </ol>
<p><b>Collegamenti con altri POR/PON:</b> non rilevati .</p>
<p><b>Interazioni con i Programmi Horizon 2020 e Life:</b> non rilevate.</p>
<p><b>ASSE IV- Sviluppo Urbano</b></p>
<p><b>Dotazione € 11.588.912,00 di cui FESR € 5.794.456,00</b></p>
<p><b>Descrizione</b></p> <p>L'AR ha riservato un Asse Sviluppo Urbano (SU), in continuità con la precedente programmazione, per affrontare in maniera integrata le problematiche economiche, ambientali e sociali dei contesti urbani complessi coincidenti in FVG con i capoluoghi, che, nell'ambito delle proprie politiche di sviluppo e di concerto con l'AR, hanno individuato emergenze da affrontare con il FESR. Sono stati attivati quattro OT (OT2, 3, 4, 6) integrati nel contesto delle Aree Urbane di riferimento tra cui l'OT2 "comune" che massimizza i risultati delle altre azioni.</p> <p>Da tale partenariato è scaturita l'individuazione di una serie di interventi integrati in modo da conciliare strategie locali per lo sviluppo economico e sostenibile del territorio e la strategia, regionale, che mira alla</p>

realizzazione di città smart ed attrattive. **Gorizia e Udine** affrontano la sfida dello sviluppo economico puntando sul potenziamento dei propri punti di forza turistici e culturali da proporre anche in chiave innovativa attraverso sistemi digitali. In questo caso le azioni dell'OT 6 volte al recupero e valorizzazione del patrimonio culturale si integrano in maniera efficace con interventi di OT2 che costituiscono uno strumento pratico e di immediato accesso per il cittadino e il turista a tale patrimonio. **Pordenone intende risolvere un problema di inquinamento atmosferico.** Pordenone intende razionalizzare la mobilità urbana e intervenire nell'area del quartiere di Torre tramite azioni integrate per sostenere la mobilità sostenibile e l'accesso a dati e informazioni in tempo reale utili. La sfida raccolta dal comune si affronta con maggiore efficacia grazie al supporto di strumenti intelligenti (OT2) per i trasporti e per il monitoraggio ambientale che consentono di rafforzare le azioni infrastrutturali di mobilità sostenibile (OT4). **Trieste**, grazie alla sua vocazione di polo di innovazione, intende puntare sui propri punti di forza rappresentati soprattutto da un fertile terreno di ricerca e innovazione e dalla presenza di numerosi ricercatori e dalla disponibilità di spazi da mettere a disposizione. Si intende realizzare un catalizzatore di sviluppo economico nel settore HighTech e BioHighTec riqualificando aree produttive inutilizzate esistenti in ambito urbano (OT3) e attivando servizi multimediali. In questo modo sarà possibile acquisire informazioni e promuovere opportunità, attività e servizi presso la cittadinanza, le imprese e i ricercatori favorendo opportunità di collaborazione e di nuova impresa.

**Priorità d'investimento 2c** - Rafforzare le applicazioni delle TIC per l'e-government, l'e-learning, l'e-inclusione, l'e-culture e l'e-health

**Obiettivo Specifico 2 (RA 2.2 AdP)** - Potenziamento della domanda di ICT di cittadini e imprese in termini di utilizzo dei servizi online, inclusione digitale e partecipazione in rete

Il risultato atteso è quello di incrementare lo sviluppo dell'offerta di servizi e l'utilizzo di ICT nei beni oggetto dell'intervento infrastrutturale, in modo da contribuire a rafforzare la domanda e dunque l'utilizzo di beni e servizi connessi alla mobilità urbana, alla capacità di attrazione turistica e al polo triestino innovativo del settore BIO TECH.

**Azione 4.1 (Azione 2.2.2 AdP) – Soluzioni tecnologiche per la realizzazione di servizi di e-Government interoperabili, integrati (joined-up services) e progettati con cittadini e imprese, applicazioni di e-procurement e soluzioni integrate per le smart cities and communities (non incluse nell'OT4).**

L'azione è volta a creare un "filo rosso" nel senso di attivare servizi che potranno essere replicati su tutti e quattro i territori di riferimento con tempistiche definite dai comuni e oltre l'ambito FESR.

Gli interventi previsti sono i seguenti:

**Gorizia e Udine** intendono sviluppare contenuti digitali/multimediali sui siti culturali e turistici oggetto dell'intervento, ad esempio percorsi tematici di interesse storico-artistico, iniziative ed eventi di promozione del patrimonio culturale che possano interessare il cittadino e il turista. Tali interventi si accompagneranno all'installazione di centraline Wi-Fi esclusivamente nei luoghi oggetto degli interventi.

**Pordenone** intende sviluppare servizi di monitoraggio dell'inquinamento atmosferico, applicazioni informative sia per l'erogazione di servizi di info-mobilità orientati alla sostenibilità ambientale sia per la riduzione delle emissioni in atmosfera. Tale azione si realizza anche collocando reti di centraline, sensori e sistemi per il monitoraggio ambientale e l'installazione di punti Wi-Fi localizzati in corrispondenza della pista ciclabile oggetto dell'intervento.

Questi interventi consentiranno di fornire servizi informativi connessi agli interventi di mobilità sostenibile previsti in questo stesso asse. In un'area ad alta intensità abitativa sarà possibile conoscere in tempo reale le informazioni sulla mobilità locale e incentivare la mobilità sostenibile (informazioni su: traffico, viabilità, passaggio autobus, bike sharing, il livello di inquinamento atmosferico, car sharing). I cittadini potranno pertanto avere la possibilità di conoscere i valori di alcuni parametri ambientali del loro quartiere e decidere le soluzioni più adatte alle loro esigenze di mobilità.

**Trieste** intende attivare, sviluppare e offrire piattaforme di servizi ICT atte a favorire la condivisione e collaborazione in rete fra realtà produttive e PA, centri di ricerca, incubatori e soggetti pubblici che operano a supporto delle imprese, in un'ottica di "economia collaborativa" al fine di potenziare l'intera filiera di produzione, consumo e distribuzione del valore, con specifico orientamento al settore Bio-HighTech, individuato come strategico per lo sviluppo del Capoluogo.



### **Criteri di selezione delle operazioni**

L'Autorità di Gestione di concerto con le Autorità Urbane nell'ottica di un percorso di co-progettazione, ha individuato gli ambiti di intervento descritti nell'azione proposta. Inoltre sempre di concerto tra l'AU e l'AdG, verranno definiti i criteri di valutazione oggetto di approvazione del Comitato di Sorveglianza, nonché i compiti in capo all'AU stessa, relativi alla gestione delle azioni integrate. Le Autorità Urbane, in conformità all'art. 7 del Reg. (UE) n. 1301/2013 svolgono le funzioni delegate di selezione delle operazioni da finanziare nell'ambito della strategia di sviluppo urbano sostenibile attraverso l'emanazione di appositi bandi/inviti. L'Autorità di Gestione garantisce la supervisione delle attività di gestione delegate all'autorità urbana in qualità di organismo intermedio e potrà comunque intraprendere una verifica finale dell'ammissibilità delle operazioni prima dell'approvazione. Le AU, quale organismo intermedio e soggetto beneficiario, daranno attuazione alle operazioni nel rispetto delle norme del codice degli appalti, secondo procedure aperte e non discriminatorie, e della normativa di riferimento.

I principi di selezione saranno ispirati a principi di concentrazione delle risorse comunitarie volti a evitare l'eccessiva frammentazione e a garanzia di una massimizzazione dei risultati attesi e di efficientamento della spesa pubblica.

**Collegamenti con altri POR/PON:** non rilevati .

**Interazioni con i Programmi Horizon 2020 e Life:** non rilevate.

**Priorità d'investimento 4e** - Promuovere strategie di bassa emissione di carbonio per tutti i tipi di territorio, in particolare per le aree urbane, inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile e di misure di adattamento finalizzate all'attenuazione delle emissioni

**Obiettivo Specifico 6 (RA 4.6 AdP)** - Aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane

Nei principali centri urbani regionali sussiste un problema di vivibilità ambientale, legato all'alta concentrazione delle emissioni di diossido di carbonio, particolarmente rilevante a Pordenone. Nel corso delle consultazioni partenariali, l'AU di Pordenone ha manifestato la propria esigenza a investire in via prioritaria nel quartiere a più alta densità abitativa, ossia Torre, poiché è in esso che si registra la più alta densità di traffico.

Il risultato che si vuol conseguire è quello del miglioramento della qualità della vita, sia in termini di sostenibilità ambientale, conseguente alla riduzione degli inquinanti nell'aria, quali PM10 e CO2, nel luogo con la più alta densità di produzione, sia in termini di migliore accesso e dialogo tra quartieri periferici e centro cittadino. Tale risultato verrà amplificato dalla sinergia con i servizi aggiuntivi (OT2), incentivanti l'uso di mezzi a basso impatto, quali ad esempio: rilevazione qualità aria, traffico, tempo dei passaggi autobus e quindi migliorando l'accessibilità dei quartieri stessi da parte dei cittadini.

**Azione 4.3 (Azione 4.6.4 AdP) – Sviluppo delle infrastrutture necessarie all'utilizzo del mezzo a basso impatto ambientale anche attraverso iniziative di charging hub**

L'azione consiste in specifici interventi volti alla riduzione del traffico automobilistico, sia infrastrutturali (creazione di piste ciclabili protette e riservate) che di regolazione della domanda (quali a titolo esemplificativo e non esaustivo): creazione di isole ambientali nei quartieri, rivisitazione del sistema della sosta, monitoraggio del traffico, info-mobilità, proposta e verifica funzionale di nuovi itinerari più esterni, creazione di "Zone 30 km/h", individuazione di percorsi pedibus e bicibus, modifica agli attuali instradamenti e viabilità obbligatoria del traffico), all'interno del territorio comunale di Pordenone.

L'azione, finanziata dal POR fa parte di un più ampio sistema di interventi integrati, volti a risolvere il problema delle alte emissioni di diossido di carbonio, di seguito elencati:

- Il miglioramento dei servizi ICT per l'utenza e degli hotspot WIFI, per promuovere e favorire una mobilità sostenibile e una migliore connettività (sostenibile) tra centro e quartieri periferici anche in un'ottica di inclusione sociale (azione 4.1 del presente POR).

Altre azioni non finanziate da questo POR, ossia:

- Il collegamento ciclabile tra il quartiere Torre di Pordenone e le sue periferie, rappresentate dai comuni limitrofi in un'ottica di area metropolitana (circa 100 mila abitanti);
- La realizzazione di un programma di monitoraggio della mobilità urbana di quartiere, mediante tecnologia radar, conteggio del traffico ed interviste

I risultati previsti sono i seguenti:

- Riduzione della percentuale di utilizzo dell'auto privata dall'84% al 76,5% (circa 5.500 auto nelle ore di punta al giorno, con un percorso medio di 13,5 Km giornalieri ciascuna);
- Aumento della mobilità ciclabile, con uno split modale dal 9,5% al 17%;
- Riduzione della concentrazione di PM10 e diminuzione da 43 a 34 dei giorni di sfioramento dei limiti di 50µg/m<sup>3</sup>
- Riduzione del diossido di carbonio (livello giornaliero attuale stimato in 23.850 Kg).

Al raggiungimento dell'obiettivo della riduzione delle emissioni di diossido di carbonio concorrerà anche l'**azione 4.1**, che prevede l'estensione dei servizi legati all'info-mobilità (tra cui a titolo esemplificativo e non esaustivo orari autobus, rilevazione gradi inquinamento, diffusi anche tramite pannelli a messaggio variabile) e, più in generale, il miglioramento della qualità della vita in ambito urbano, attraverso la rete WIFI che verrà collocata in corrispondenza alla pista ciclabile che collegherà il quartiere di Torre con il centro di Pordenone.

#### **Criteri di selezione delle operazioni**

L'AU sarà organismo intermedio e soggetto beneficiario. L'individuazione dei principi di selezione è ispirata a principi di concentrazione delle risorse comunitarie volti ad evitare l'eccessiva frammentazione e a garanzia di una massimizzazione dei risultati attesi e di efficientamento della spesa pubblica. Le azioni proposte da parte dell'Autorità urbana, tengono conto della opportunità di valorizzare e di capitalizzare i progetti di sviluppo urbano già avviati nel precedente periodo di programmazione 2007-2013 (bando PISUS). Non verranno finanziati interventi esterni al territorio di riferimento dell'Autorità urbana.

**Collegamenti con altri POR/PON:** non rilevati .

**Interazioni con i Programmi Horizon 2020 e Life:** non rilevate.

**Priorità d'investimento 6c** - Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale

**Obiettivo Specifico 7 (RA 6.7 AdP)** - Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione.

Le amministrazioni comunali di Udine e Gorizia, proseguiranno i percorsi di riqualificazione e valorizzazione dei centri storici avviati nella passata programmazione nell'ottica di un complessivo miglioramento dell'attrattività turistico/culturale a beneficio dell'intero sistema economico locale.

**(Non rilevate azioni a finalità ambientale)**

ASSE del PO	Obiettivo tematico (OT)	Dotazione finanziaria (UE)	Priorità di investimento	Obiettivi specifici corrispondenti alla priorità d'investimento	Azione	Indicatori di risultato comuni e specifici per programma per i quali è stato stabilito un obiettivo	Valore base (avvio PO)	Valore target (fine PO)
ASSE I - Rafforzare la ricerca, sviluppo tecnologico e l'innovazione	<b>1</b> Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione	€ 77.126.202,00						
ASSE II - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese	<b>3</b> Promuovere la competitività delle PMI, del settore agricolo e del settore della pesca e dell'acquacoltura	€ 75.927.352,00						
ASSE III - Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori	<b>4</b> Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori	€ 56.945.512,00	Priorità d'investimento 4c - Sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa	Obiettivo Specifico 1 - Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili	Azione 3.1 - Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici	Consumi di energia elettrica del "patrimonio edilizio pubblico ad uso scolastico, sanitario e sociosanitario	1,00 MWatt	1,00 MWatt

ASSE IV - Sviluppo Urbano	<p><b>2</b> Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle medesime</p> <p><b>3</b> Promuovere la competitività delle PMI, del settore agricolo e del settore della pesca e dell'acquacoltura</p>	€ 11.588.912,00	<p>Priorità d'investimento 2c - Rafforzare le applicazioni delle TIC per l'e-government, l'e-learning, l'e-inclusione, l'e-culture e l'e-health</p>	<p>Obiettivo Specifico 2- Potenziamento della domanda di ICT di cittadini e imprese in termini di utilizzo dei servizi online, inclusione digitale e partecipazione in rete</p>	<p>Azione 4.1 Soluzioni tecnologiche per la realizzazione di servizi di e-Government interoperabili, integrati (joined-up services) e progettati con cittadini e imprese, applicazioni di e-procurement e soluzioni integrate per le smart cities and communities</p>	<p>Numero di utenti del Wi-Fi pubblico (Trieste, Udine, Pordenone, Gorizia)</p> <p>Numero di ciclisti sulle piste ciclabili cittadine - % popolazione (Pordenone)</p> <p>Numero di visitatori del sistema dei musei cittadini (Udine e Gorizia)</p>	<p>72.000,00 Utenti del Wi-Fi Pubblico</p> <p>9,00 % di ciclisti</p> <p>352.000,00 numero di visitatori</p>	<p>154.000,00 Utenti del Wi-Fi Pubblico</p> <p>19,00 % di ciclisti</p> <p>435.000,00 numero di visitatori</p>
	<p><b>4</b> Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori</p> <p><b>6</b> Promuovere e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse</p> <p>OT 2, OT3, OT4, OT 6</p>	€ 11.588.912,00	<p>Priorità d'investimento 4e - Promuovere strategie di bassa emissione di carbonio per tutti i tipi di territorio, in particolare per le aree urbane, inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile e di misure di adattamento finalizzate all'attenuazione delle emissioni</p>	<p>Obiettivo Specifico 6 - Aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane</p>	<p>Azione 4.3 – Sviluppo delle infrastrutture necessarie all'utilizzo del mezzo a basso impatto ambientale anche attraverso iniziative di charging hub</p>	<p>Concentrazione di PM10 nell'aria nei comuni capoluogo di provincia (Numero di gg in cui la concentrazione di PM10 nell'area di PN supera il livello massimo di legge)</p>	<p>43,00 Numero di giorni di superamento del limite</p>	<p>34,00 Numero di giorni di superamento del limite</p>